

Agenzia delle Entrate

Rateizzare debiti fiscali: guida per cittadini e imprese

Coloro che ricevono una cartella di pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione (ex Equitalia) possono decidere di mettersi in regola pagando il debito a rate, in 72 rate mensili (6 anni).

Per esercitare tale opzione imprese e cittadini devono inviare la richiesta mediante raccomandata o, in alternativa, possono presentarla direttamente ad uno degli sportelli competenti per territorio.

Per importi fino a 60mila euro, la richiesta può anche essere presentata online.

Decadenza

Si decade dal beneficio della rateazione in caso di mancato pagamento di cinque rate anche non consecutive (D. Lgs. N. 159/2015). Significa che il contribuente decade dal beneficio dal piano di rateazione se per almeno 5 volte non paga o paga in ritardo la rata prevista, anche in momenti lontani tra loro nell'arco dell'intero piano. Si considera lieve inadempimento (e quindi non scatta il computo della rata non pagata) se:

- il ritardo non è superiore a sette giorni per la prima rata e non va oltre il termine della rata seguente per le altre;
- e/o l'omissione non è superiore al 3% della rata e a 10mila euro.

Chi è decaduto può fare domanda di riammissione, a patto che versi in unica soluzione tutte le rate non pagate. Questo impedirà che l'agente della riscossione riprenda l'attività esecutiva.

Regolari dalla prima rata

Il versamento della prima rata fa sì che imprese e cittadini non vengano considerati inadempienti verso gli enti creditori, dunque finché si resta in regola con i pagamenti delle rate l'Agenzia



delle Entrate-Riscossione non iscriverà fermi o ipoteche, né attiverà qualsiasi altra procedura di riscossione. Se il fermo auto è già stato iscritto è possibile chiedere la sospensione a partire dal versamento della prima rata, il documento rilasciato dall'AeR andrà presentato al PRA.

Possibile inoltre richiedere il DURC regolare, da parte delle imprese che intendano partecipare liberamente a gare e appalti.

Piano straordinario

In caso di particolari difficoltà economiche, da dimostrare mediante apposita documentazione, le imprese ed i cittadini possono chiedere la rateazione secondo un piano straordinario fino a 120 rate di importo costante.

A stabilire il numero massimo di rate concedibili in base alla situazione economica è il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 novembre 2013.

Proroga

Possibile anche chiedere di allungare i tempi di pagamento delle rate se le condizioni economiche dell'impresa o familiari peggiorano e il piano di rateizzazione non è decaduto.

La proroga è richiedibile una sola volta, presentando apposita documentazione, e può essere ordinaria, fino a un massimo di ulteriori 72 rate (6 anni), o straordinaria, fino a un massimo di 120 rate (10 anni). A seconda che la proroga richiesta sia ordinaria o straordinaria, la rate possono essere, rispettivamente, costanti/crescenti oppure solo costanti.

Per le imprese, la richiesta di proroga viene analizzata secondo:

- i parametri dell'Indice di Liquidità, l'indice comunemente utilizzato per stabilire la capacità di un'impresa di far fronte agli impegni finanziari di prossima scadenza con le proprie disponibilità economiche, che deve essere inferiore al precedente;
- dell'Indice Alfa, parametro che viene utilizzato per determinare il numero delle rate concedibili alle imprese.

Per i cittadini, se il modello ISEE non consente di comprovare il peggioramento della temporanea situazione di obiettiva difficoltà economica, si può allegare la documentazione che attesti, per esempio, la cessazione del rapporto di lavoro di un componente del proprio nucleo familiare oppure la nascita di uno o più figli e così via.

Formazione

Apprendistato, aperte le iscrizioni per i corsi



Sono aperte le iscrizioni dei corsi per apprendisti per la prima e seconda annualità. I corsi, organizzati con la collaborazione di Confartigianato imprese di Viterbo, si svolgono a Viterbo e sono organizzati in dieci lezioni da quattro ore ciascuna.

I percorsi formativi sono obbligatori per gli apprendisti e sono completamente gratuiti per tutte le piccole e medie imprese in quanto finanziati dalla Regione Lazio.

La durata del singolo corso è pari a 40

ore, ma l'obbligo di frequenza è dell'80% (32 ore). Sono concesse, quindi, otto ore di assenza.

Confartigianato imprese di Viterbo è a disposizione gratuitamente per l'iscrizione delle imprese e degli apprendisti al portale della Regione Lazio SAAP2.

Per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi allo sportello per l'apprendistato dell'Associazione di categoria viterbese (Tel. 0761.33791 – E-mail: info@confartigianato.vt.it).

Fisco

Confartigianato contro la burocrazia fiscale che soffoca le imprese

Per gli imprenditori il tempo è denaro. E di tempo ne perdono davvero troppo, 240 ore l'anno, ad inseguire i mille adempimenti che costellano la normativa fiscale. Già, perché in Italia, il problema non è soltanto **quanto ma anche come si pagano le tasse.**

La burocrazia fiscale è una giungla piena di insidie, un labirinto dove le imprese incontrano **210 scadenze da rispettare ogni anno.**

Confartigianato, che da sempre combatte contro il 'burofisco', torna alla carica e lancia un'iniziativa **che punta a semplificare la vita degli imprenditori.**

Attraverso la **raccolta di indicazioni da parte delle Associazioni del Siste-**

ma Confederale, verrà predisposto un **documento di proposte** per un fisco più semplice che sarà presentato alle istituzioni.

Confartigianato è convinta che migliorare il rapporto tra le imprese e l'amministrazione finanziaria si può e anche a costo zero per le casse dello Stato.

Basta eliminare adempimenti superflui e norme inutili, ridurre il numero delle scadenze, modificare la struttura dei tributi, rendere più efficiente il rapporto con gli uffici fiscali. In poche parole, si tratta di mandare in soffitta la cultura delle carte, dei bolli, della burocrazia fine a se stessa che caratterizza il fisco italiano. Tutto questo è ancor più necessario in vista dell'avvio della fatturazione elettronica per tutti gli imprenditori a partire dal 1° gennaio 2019.

Conf@News

La newsletter per gli Artigiani e le piccole e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

Confartigianato imprese di Viterbo
Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791

Fax 0761.337920

E-mail: newsletter@confartigianato.vt.it

Web:

www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile
Yuri Gori

Registro Stampa
del Tribunale di Viterbo
Nr. 6/11 del 18.04.2011

Impresa 4.0

Iperammortamento 4.0: i nuovi vincoli

Il Decreto Dignità rende più stringenti i criteri per l'iperammortamento, con una serie di paletti.

Innanzitutto, per utilizzare l'agevolazione al 250% sull'acquisto di macchinari digitali in chiave Industria 4.0, i beni devono essere destinati a strutture produttive situate in Italia. Nel caso in cui, dopo aver acquistato un bene strumentale con la maggiorazione al 150%, questo viene ceduto o destinato a strutture estere (delocalizzazione), bisogna restituire l'agevolazione.

Le norme sono contenute nell'articolo 7 del Decreto Dignità (DI 87/2018).

La restituzione avviene attraverso una variazione in aumento del reddito imponibile del periodo d'imposta in cui si verifica la cessione, per un importo pari alle maggiorazioni delle quote di ammortamento complessivamente dedotte nei precedenti periodi d'imposta, senza applicazione di sanzioni e interessi.

In parole semplici, si restituiscono le quote di ammortamento già utilizzate e

a cui non si ha più diritto.

Queste regole si applicano agli investimenti effettuati successivamente all'entrata in vigore del decreto dignità (17 luglio 2018). Le operazioni precedenti non prevedono restrizioni anti-delocalizzazione.

Si tratta di norme più restrittive rispetto a quelle ordinariamente previste in caso di cessione del bene: la circolare dell'Agenzia delle Entrate 4/2017 chiarisce infatti che, se un macchinario per il quale è stato utilizzato l'iperammortamento viene ceduto prima della completa fruizione dell'agevolazione, non si possono utilizzare le quote non ancora ammortizzate (nemmeno dal soggetto che acquista il macchinario), ma non bisogna restituire nulla.

Quindi, la differenza in caso di cessione è la seguente:

- cessione a titolo oneroso oppure delocalizzazione (in entrambi i casi, nell'ambito della stessa impresa o dello stesso gruppo): scatta il meccanismo previsto

dal decreto Dignità, che di fatto prevede la restituzione dell'agevolazione già utilizzata. Solo per le operazioni effettuate dallo scorso 14 luglio.

- cessione ad altra impresa: valgono le regole ordinarie, per cui non c'è più diritto all'agevolazione, ma non si restituiscono le quote già ammortizzate.

Altra precisazione importante: le norme antidelocalizzazione non si applicano nel caso in cui l'impresa faccia investimenti sostitutivi, ovvero delocalizzi i beni agevolati dopo averne acquistati di nuovi con caratteristiche tecnologiche analoghe o superiori.

In questo caso restano valide le norme previste dai commi 35 e 36 della legge 205/2017, che prevedono la possibilità di continuare a utilizzare l'iperammortamento 4.0.

Infine, resta l'agevolazione (quindi, non si applicano le restrizioni antidelocalizzazione previste dal Decreto Dignità), quando i macchinari vengono utilizzati in diversi siti produttivi dell'impresa, alcuni dei quali all'estero.

Puoi seguire Confartigianato imprese di Viterbo anche su



facebook

twitter

@ConfartVt



**Milioni di artigiani contribuiscono ogni giorno
allo sviluppo del nostro paese.
Confartigianato lavora per renderli più forti e più liberi.**

Cessione del Quinto

La Cessione del Quinto è una soluzione efficace ed idonea a rispondere alle piccole e grandi necessità delle famiglie, con i seguenti vantaggi:

- Possibilità di erogare finanziamenti da piccoli importi fino a **€ 75.000,00**
- Rimborso del finanziamento **fino a 10 anni**
- **Nessun garante** richiesto
- **Rate mai superiori al 20%** (un quinto) dello stipendio o della pensione
- **Rate fisse e costanti** per tutta la durata del finanziamento
- **Rimborso comodo:** gestito direttamente dal datore di lavoro o dall'ente pensionistico tramite addebito delle rate in busta paga o cedolino della pensione
- **Tassi contenuti e tempistiche ridotte**
- Possibilità di effettuare un **rinnovo** di cessioni e deleghe in corso
- Proponibile anche in caso di Prestito Personale respinto

Vi possono accedere PENSIONATI E DIPENDENTI.

PENSIONATI

Tutti i titolari di pensione:

- **Sino ad 85 anni di età al termine** del piano di ammortamento
- **Sino ad 80 anni non compiuti** al momento del caricamento della pratica

(Con l'esclusione di titolari di pensione di invalidità civile ed al di sotto di €560,00)

DIPENDENTI

- Statali
- Pubblici e Parapubblici
- Privati, di società di capitali con minimo 16 dipendenti
- Cooperative

Per maggiori chiarimenti tel. 0761/337913 Agente Antonella Corbianco



Da sempre, la piccola impresa fa parte del panorama italiano. Da sempre, Confartigianato la rappresenta.

Una presenza diffusa, in cui la sapienza artigiana si fonde con la cultura del territorio. Un fare impresa tipicamente italiano, che sa guardare avanti, alle nuove sfide del digitale e dei nuovi mercati. E che diventa tessuto connettivo di un Paese che cresce. Questa la realtà che Confartigianato Imprese rappresenta, e assiste ogni giorno con servizi innovativi e convenzioni esclusive. Con tutta la competenza dei suoi 10.700 professionisti presenti in 1.215 sedi in tutta Italia. E tu sei una parte importante di questo affresco.

RITRATTO D'IMPRESA.

 confartigianato.it


IMPRESA ITALIA

Anaepa

Milleproroghe: il punto sulle misure per l'edilizia e sul bando periferie

Blocco al Bando Periferie, adeguamento sismico, edifici scolastici. Queste le principali novità per il settore dell'edilizia contenute, tra le altre misure, nel disegno di legge di conversione del **decreto Milleproroghe** approvato venerdì scorso dalla Camera con voto di fiducia. Nonostante la ferma opposizione dei Comuni, di Anci e delle Associazioni di categoria, nel decreto un emendamento, approvato ad agosto dal Senato, blocca i fondi destinati ai progetti vincitori del **Bando Periferie**, ovvero ad interventi per la **riqualificazione urbana** e la **sicurezza delle aree urbane degradate**.

La norma del decreto Proroghe (DI 25 luglio 2018, n. 91) congela fino al gennaio 2020 le 96 delle 120 convenzioni della seconda tranche del Piano Periferie. Conseguentemente i Comuni si dovranno impegnare a rimodulare i relativi impegni di spesa e i connessi pagamenti. Come è noto, il Bando Periferie è stato istituito dalla Legge di Stabilità 2016 con una dotazione iniziale di **500 milioni di euro**, destinati alla realizzazione dei primi 24 progetti; per i restanti 96 progetti, la Legge di Bilancio 2017 ha incrementato la dotazione di **1,6 miliardi di euro** attingendo

dal **Fondo Investimenti** e dal **Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020**.

Ora con il Milleproroghe sono stati cancellati finanziamenti per 1,6 miliardi di euro per interventi già approvati. Il Governo si è in ogni caso impegnato ad inserire nel primo decreto utile una norma che di fatto dia la possibilità di recuperare la realizzabilità dei progetti già in fase avanzata per quanto resti prioritario, secondo ANAEPAConfartigianato Edilizia, promuovere un piano organico di **rigenerazione urbana** necessario per riqualificare le aree degradate delle città.

Tra altre misure contenute nel decreto, la proroga al **31 dicembre 2018** del termine per l'adeguamento alla **normativa antincendio** degli edifici scolastici e per le verifiche di vulnerabilità sismica delle scuole nelle **zone a rischio sismico** classificate **1 e 2**.

In materia di **edilizia scolastica**, infine, viene differito dal 30 dicembre 2018 al **31 dicembre 2019** il termine entro il quale devono essere individuate dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) le modalità di impiego delle risorse che si siano rese disponibili a seguito di definanziamenti, da destinare alle medesime finalità.



**VIA
ALLA GARA**

**TUTTI GLI APPALTI PUBBLICI
A PORTATA DI CLICK!**

Gratuito per le imprese associate

Informazioni: Tel. 0761.33791

**ANAEPAConfartigianato**
Edilizia

VECE il Servizio Appalti "Via alla Gara"

ta, da sempre vicino alle esigenze delle piccole imprese, consapevole della necessità di informazioni puntuali sulle gare di appalto pubbliche e i relativi esiti di queste, ha creato un servizio gratuito denominato "Via alla Gara", dedicato alla pratica delle informazioni e a garantire esclusivamente dalle Associazioni Territoriali. Il servizio è gratuito e persistente. In questo difficile contesto...

Appalti pubblici

Pene più severe con il Ddl Anticorruzione



Il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge Anticorruzione che introduce nuove misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione. Nel dettaglio sono previste pene più severe per chi viene condannato in via definitiva per corruzione con l'**esclusione** dagli **appalti pubblici** da un **minimo di 5 anni** fino a una interdizione a vita, non revocabile per almeno 12 anni neppure in caso di riabilitazione. Per condanne fino a due anni, la durata minima del cosiddetto Daspo può durare da 5 a 7 anni, mentre se la condanna è superiore a 2 anni è l'interdizione a vita.

Tra i reati per cui si rischia il divieto perpetuo a partecipare agli appalti pubblici in caso di condanne superiori a

due anni malversazione aggravata dal danno patrimoniale di rilevante gravità, corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione propria aggravata dal fatto di avere ad oggetto il conferimento di pubblici impieghi, istigazione alla corruzione, peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, traffico di influenze illecite, abuso d'ufficio aggravato dal vantaggio o dal danno di rilevante gravità.

L'estinzione delle pene accessorie che includono interdizione dai pubblici uffici e il divieto di stipulare contratti con la Pa potrà avvenire solo quando siano decorsi almeno quindici anni dal giorno in cui la pena principale sia stata eseguita o in altro modo estinta e qualora il condannato abbia dato prove effettive e costanti di buona condotta.

I campi di attività

MDI opererà in tutte e tre le aree di Microcredito previste dalla normativa, ma si focalizzerà in particolare sul microcredito a imprese

Microcredito business Microfinanza start-up

Provista soci / terzi finanziatori / obbligazioni / intermediari vigilati

Servizi di accompagnamento ass. categoria / consorzi fidi / ass. tra professionisti, consulenti

Microcredito formativo Studio e avviamento al lavoro

Provista fondazioni / enti universitari / privati / associazioni di categoria

Servizi di accompagnamento incubatori / centri per l'impiego / agenzie di avviamento al lavoro

Microcredito filantropico Inclusione socio-finanziaria

Provista donazioni / contributi pubblici / mondo ecclesiale / finanza di impatto sociale

Servizi di accompagnamento associazioni no-profit

Flusso approvazione prestiti

Richiedenti microcredito

Tutor

Il tutor origina la pratica, fornisce supporto in fase di avvio e fa il monitoraggio. Inviata la documentazione a Microcredito per l'istruttoria.

MDI MICROCREDITO DI IMPRESA

MDI riceve la documentazione dal tutor - analizza - chiede e riceve la garanzia dal fondo - delibera - eroga su conto del cliente finale presso la banca "funding"

Fondo Nazionale di Garanzia

Fondo Nazionale di Garanzia → Comitato Crediti → Delibera Erogazione Monitoraggio

MDI MICROCREDITO DI IMPRESA

Eroga Direttamente Microcredito

www.microcreditoimpresa.it

Stefano Signori - Presidente
347.592.981
signoristefano@tiscali.it

Diego Rizzato - Direttore Generale
335.8472053
diego.rizzato@microcredimp.it

Andrea De Simone - Consigliere
345.6483903
a.desimone@confartigianato.vi.it

Cosa aspetti... c'è il microcredito!



*Hai bisogno di consulenza e assistenza
per ottenere l'Attestazione SOA
per gli appalti di lavori pubblici?*

**Confartigianato imprese di Viterbo
è il partner ideale per la Tua Impresa
con un servizio GRATUITO
e progettato su misura per Te**

I servizi di Confartigianato liberano la Tua vita

Trasporto

Revisione periodica dei requisiti per conducenti di servizi pubblici non di linea

Per tutti gli iscritti al Ruolo dei conducenti interessati dal procedimento di revisione periodica dei requisiti di idoneità morale, professionale e fisica, il termine per la consegna della documentazione richiesta è posticipato al **28 febbraio 2019**.

Per la conferma del possesso dei requisiti previsti dalla normativa è necessario presentare:

- modello di autocertificazione trasmesso a tutti i destinatari del procedi-

mento,
· certificato medico di idoneità specifica rilasciato dalla ASL
· copia della patente e del cap
· attestazione del versamento di diritti di segreteria di euro 31 da effettuare sul c/c postale n. 12292017 intestato alla Camera di Commercio Viterbo, Via Fratelli Rosselli 4 (causale: Revisione Ruolo Conducenti). In alternativa, il citato importo può essere versato direttamente allo sportello camerale.

Studi Confartigianato

Moda: due addetti su tre lavorano nelle 56 mila piccole imprese

Il salone White torna a conquistare la scena della fashion week milanese, con una importante presenza di piccole imprese della moda, segmento che domina l'offerta del settore.

In Italia nel Tessile, Abbigliamento e Pelli sono attive **56 mila imprese con meno di 50 addetti** che danno lavoro a 311 mila addetti, pari ad oltre i due terzi (67,7%) dell'occupazione del settore.

La **congiuntura** alle porte dell'autunno del 2018 delinea qualche nube all'orizzonte, ma la performance del settore rimane positiva nel corso dell'anno.

A luglio 2018 la **produzione** il Tessile, Abbigliamento e Pelle segna un calo dell'1,2% rispetto a luglio 2017, ma nei primi sette mesi del 2018 la produzione

della moda mantiene una crescita del 2,2% rispetto stesso periodo anno precedente.

L'**export** nel Tessile, Abbigliamento e Pelle nei primi 6 mesi del 2018 cresce del 3,5% rispetto stesso periodo anno precedente, sostanzialmente in linea con +3,7% del totale export. Negli ultimi dodici mesi l'export della Moda vale 51,8 miliardi di euro; al netto dell'import di 31,4 miliardi il comparto cumula un **saldo attivo del commercio estero** (export-import) di 20,4 miliardi di euro che, da solo, paga più della metà (57,0%) della bolletta energetica (35,8 miliardi di euro).

Nei primi sei mesi del 2018 il **trend del made in Italy della Moda sui primi 20**

mercati evidenzia una crescita a doppia cifra in **Svizzera** con +20,6%, **Cina** con +14,1% e **Paesi Bassi** con +12,1%. In territorio positivo anche **Corea del Sud** (8,2%), **Regno Unito** (+6,3%), **Germania** (+4,3%) e **Francia** (+4,1%).

Il settore Moda è caratterizzato da un marcato miglioramento della produttività anche grazie agli **investimenti delle imprese** in macchinari, con benefici sul lato dell'offerta: a luglio del 2018 la **produzione di macchine per le industrie tessili, dell'abbigliamento e del cuoio** – nella media degli ultimi dodici mesi – sale del 6,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Conto-Graph
www.contograph.it



la via informazione in rete
InfoMyWeb
www.infomyweb.com

Vendita - Assistenza Tecnica Specializzata

PC - STAMPANTI / 3D - MULTIFUNZIONI - GESTIONE DOCUMENTALE

REGISTRATORI DI CASSA / TELEMATICO - GESTIONALI - PALMARI

TONER - CONSUMABILI - ACCESSORI - SOLUZIONI ARREDO UFFICIO

FORMULA NOLEGGIO E SOLUZIONI SOFTWARE PER LA COPIA E LA STAMPA

La web agency "su misura" per te

Google AdWords SEB facebook Ads LinkedIn

TROVA E GESTISCI NUOVI CLIENTI

CREA E PROMUOVI IL TUO BRAND

VENDI ONLINE PRODOTTI E SERVIZI

STRADA POGGINO, 67 - VITERBO - TEL: 0761.352762 - 0761.352764 - MAIL: INFO@CONTOGRAPH.IT





Camera di Commercio
Viterbo



CITTÀ DI VITERBO



Comitato
per la Promozione
dell'Imprenditoria
femminile

DONNE IN OPERA

Made in Tuscia

Sfilata di moda, serata celebrativa dedicata alle imprenditrici della Tuscia

4^a Edizione



Venerdì 28 Settembre 2018, ore 21

Hotel Salus Terme, Strada Tuscanese, 26-28 - Viterbo

Informazioni e prenotazioni

Segreteria del Comitato per la Promozione Imprenditoria femminile
tel. 0761.234427 • e-mail: imprenditoria.femminile@vt.camcom.it
www.vt.camcom.it  [ImprenditoriaFemminileViterbo](https://www.facebook.com/ImprenditoriaFemminileViterbo)

Ingresso libero

Eventi

Prorogati al 28 settembre i termini della Call4Makers @MakerFaireRome

In occasione della Rome Maker 2018 che si terrà dal 12 al 14 ottobre 2018, la Regione Lazio chiama a raccolta la comunità e degli sviluppatori del nostro territorio e lancia una sfida. La Maker Faire, nelle settimane precedenti l'evento, si estenderà su tutte le province del Lazio all'interno degli Spazi Attivi della Regione.

Con la Call4Makers la Regione Lazio lancia un appello a tutti i creativi, makers, startup e protagonisti della trasformazione digitale perché si cimentino nella realizzazione delle loro idee presso i FabLab della Regione Lazio.

Anche nello Spazio Attivo di **Viterbo**, sede dei FabLab regionali, i partecipanti, con l'assistenza di tecnici esperti, potranno mettere a punto un prototipo delle proprie idee. Queste verranno selezionate nel corso di singole manifestazioni che si svolgeranno in tutti i territori intitolate "Aspettando Maker Faire".

I migliori prototipi scelti durante questi incontri verranno esposti nello stand della Regione Lazio presso la Rome Make Faire di Ottobre. Lì avrà luogo la grande sfida e i migliori prototipi selezionati per la categoria "Makers@Work" e "Progetti Innovativi" si aggiudicheranno un premio di Euro 10.000 ciascuno.



La Call4Makers è rivolta ai seguenti destinatari (in forma individuale o aggregata): Makers (inventori, scienziati, artigiani e artisti); Imprese e Startup; Studenti e Talenti creativi.

Il focus e le tematiche di ispirazione della Call4Makers sono: sostenibilità, cinema e audiovisivo, tutela del patrimonio culturale, innovazione sociale e servizi al cittadino, cooperazione internazionale e marketing territoriale innovativo per l'attrazione di capitale umano e finanziario qualificato nel territorio della regione Lazio.

Il termine per la presentazione delle candidature è stata prorogata al 28 settembre.

Per le **persone fisiche**, il link per presentare la propria candidatura è: <http://www.laziointernational.it/polls.asp?p=191>

Per le **imprese**, il link per presentare la propria candidatura è: <http://www.laziointernational.it/polls.asp?p=192>

Opportunità

Bando Alternanza Scuola-Lavoro: c'è tempo fino al 30 settembre

C'è tempo fino al 30 settembre per le domande sul bando Alternanza Scuola-Lavoro della Camera di Commercio di Viterbo. L'iniziativa nasce per favorire l'incontro tra domanda e offerta e incentivare l'inserimento di giovani studenti in percorsi di alternanza scuola lavoro. La dotazione finanziaria messa a disposizione dall'ente camerale è di 45 mila euro. L'agevolazione prevede un contributo a fondo perduto a favore dell'impresa, così modulato:

- **600 euro** per la realizzazione da 1 a 2 percorsi individuali

di alternanza scuola-lavoro;

- **800 euro** per la realizzazione da 3 a 4 percorsi individuali di alternanza scuola-lavoro;

- **1000 euro** per la realizzazione di 5 o più percorsi di alternanza scuola-lavoro;

- ulteriori **200 euro** nel caso di inserimento in azienda di studente/i diversamente abile/i.

Ogni impresa può presentare una sola domanda a valere sul presente bando.